



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI E
AMBIENTALI

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Mauro Grassi

Decreto

N° 360

del 01 Febbraio 2010

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Allegati n°: 3

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale
B	Si	Cartaceo+Digitale
C	Si	Cartaceo+Digitale

Oggetto:

Reg. (CE) 1080/2006, 1083/2006 e 1828/2006. POR CREO FESR 2007/2013 - Linee di intervento 1.1A e 1.1B. Approvazione graduatorie progetti ammessi e approvazione schema di convenzione fra Regione Toscana e raggruppamenti beneficiari.

Atto soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 08-02-2010

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 2 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e di ordinamento del personale) ed in particolare l'art. 7 inerente le competenze del Direttore Generale;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 709 del 04/07/2005 con la quale il sottoscritto è stato nominato Direttore della Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed Ambientali;

Visto il Reg.(CE) n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;

Visto il Reg. (CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

Visto il Reg. (CE) n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e del Reg. (CE) n.1080/2006 del Parlamento e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3785 del 01 agosto 2007 che approva il Programma Operativo per l'Intervento Comunitario del FESR obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007/2013;

Vista la DGRT n. 35 del 21/01/2008 recante l'approvazione del Documento di Attuazione regionale del POR "Competitività regionale e Occupazione" FESR 2007/2013;

Vista la DGRT n. 1179 del 14/12/2009 recante l'approvazione del Documento di Attuazione regionale del POR "Competitività regionale e Occupazione" FESR 2007/2013 – versione n. 10;

Atteso che nel Documento di Attuazione Regionale è prevista all'Asse I "Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità" la scheda di attività 1.1 "Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale congiunti tra gruppi di imprese, università e centri di ricerca", suddivisa in 4 linee di intervento, di cui la linea di intervento 1.1 a prevede il sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità e la linea di intervento 1.1 b prevede il sostegno alla realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale in materia di energia;

Vista la "Disciplina Comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" – Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01;

Vista la Decisione della commissione C(2008) 2336 del 27/05/2008 "Notifica Aiuti di Stato N 753/2007 – Italia – Aiuti alla RSI in Toscana", che fa seguito alla notifica elettronica avanzata dalla Regione Toscana in data 14 dicembre 2007 (SANI 834), nonché il Corrigendum C(2008) 5227 del 17.09.2009;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03.10.2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale FESR, sul fondo sociale europeo FSE e sul fondo di coesione;

Preso atto che con decreto dirigenziale 5478 del 14/11/2008 si è proceduto all'approvazione di un unico bando "sostegno a progetti di ricerca congiunti tra gruppi di imprese e organismi di ricerca in materia di ambiente, trasporti, logistica, infomobilità ed energia" per le linee di intervento 1.1 a (progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica) e 1.1 b (progetti di sviluppo sperimentale in materia di energia) dell'attività 1.1;

Preso atto del Decreto Dirigenziale 1359 del 06/03/2009 con il quale veniva nominato il nucleo di valutazione per le domande presentate sul bando delle linee di intervento 1.1 a e 1.1 b P.O.R. CREO FESR 2007 – 2013, composto anche da esperti qualificati esterni all'Amministrazione regionale, ai quali era attribuito l'esame e la valutazione tecnico-scientifica ed economica dei progetti, sulla base di una metodologia definita in sede di bando e perfezionata dal nucleo nella seduta di insediamento, mentre ai componenti interni spettava il compito di verificare la coerenza dei programmi di investimento agli obiettivi del POR e della Programmazione regionale;

Considerato che con Decreto Dirigenziale 1962 del 24 aprile 2009 venivano di fatto affidate a Sviluppo Toscana Spa fra le altre attività anche quelle di verifica di ammissibilità, di pre-istruttoria e di Segreteria propedeutiche all'attività del Nucleo di Valutazione, nell'ambito delle attività affidate sulla base della citata Delibera GR 51/2009;

Preso atto dei risultati dell'istruttoria di verifica dei requisiti di ammissibilità prodotti da Sviluppo Toscana;

Preso atto che con decreto 3659 del 24 luglio 2009 venivano approvate le determinazioni assunte dal Nucleo Tecnico di valutazione nella seduta finale del 16 luglio 2009 e le proposte di graduatorie dei progetti con relativo punteggio finale distintamente per le linee di intervento 1.1 A e 1.1 B e l'elenco dei progetti esclusi;

Preso atto che con lo stesso decreto 3659 del 24 luglio 2009 venivano identificate le risorse economiche da destinarsi alla copertura delle due graduatorie, ed in particolare che in considerazione del numero e della validità dei progetti ammissibili sulla linea di intervento 1.1 A si rendeva opportuno l'impiego di tutte le risorse disponibili stanziare in bilancio per le annualità 2009 e 2010 nonché il ricorso alle risorse dell'annualità 2011 nella misura della percentuale dedicata alla stessa linea di intervento (39% del totale 1.1 A e 1.1 B) in coerenza con l'art. 5 del bando, per una cifra destinata alla linea di intervento 1.1 A pari a euro 10.647.477,94 e alla linea 1.1 B pari a euro 9.886.678,69

Preso atto pertanto che la copertura finanziaria sopra esposta concedeva la possibilità di finanziare i progetti fino alla posizione n. 7 per quanto riguarda la graduatoria della linea di intervento 1.1 A e fino alla posizione n. 10 per quanto riguarda la graduatoria della linea di intervento 1.1 B;

Considerato che al fine dell'ammissibilità a finanziamento è stato necessario verificare i requisiti dichiarati in sede di presentazione della domanda, ai sensi del D.P.R. 445/2000, come risultanti dagli archivi disponibili presso altre amministrazioni o enti;

Preso atto delle prescrizioni contenute nella Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al DPR 28 dicembre 2000 n.445 approvato con DGRT n. 1058 del 01/10/2001 circa gli adempimenti in materia di rilevazione delle attività di controllo;

Considerato che, per il controllo delle dichiarazioni sostitutive rilasciate in fase di presentazione delle domande, si è tenuta in considerazione la ricognizione effettuata in accordo anche con altri

settori della Regione Toscana, e sulla base delle esperienze maturate all'interno dell'ente in merito alla concessione di benefici a soggetti privati (imprese) ed a organismi di ricerca, e si è ritenuto necessario o opportuno verificare i seguenti requisiti: dimensione di impresa, inesistenza di condanne per reati passati in giudicato nei 5 anni precedenti alla domanda, insussistenza della situazione di fallimento, insussistenza dello stato di impresa in difficoltà, rispetto della normativa in materia di collocamento obbligatorio, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in materia di lavoro irregolare e di riposo giornaliero, in materia di contrasto alla criminalità organizzata (normativa antimafia);

Verificato che, nel presupposto dell'assenza, anche in altre amministrazioni, di archivi utili alla verifica dei requisiti in merito al rispetto della normativa in materia di Aiuti illegali e in merito al rispetto delle normative ambientali non è possibile ricorrere ad archivi propri né di altre Amministrazioni, e non è possibile pertanto effettuare puntuali verifiche sui suddetti requisiti;

Preso atto che per alcune di tali verifiche la Regione Toscana si è avvalsa dell'attività di Sviluppo Toscana Spa, sulla base di quanto disposto dal decreto 1359/2009 e dal relativo Protocollo Organizzativo e che gli esiti sono stati trasmessi con nota del 25 gennaio 2010 Prot. n. 4 reg/pe/linea11a e 11b/01-10 mg;

Visto il Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18.04.2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”;

Considerato che dalle verifiche effettuate in base al suddetto Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18.04.2005 che le imprese:

- Publicom Spa, appartenente al raggruppamento che ha presentato il progetto SETA, capogruppo TD Group Spa, (n. 2 della graduatoria della linea di intervento 1.1 A);
- TUV Spa, Pianvallico Spa, CIS Spa, appartenenti al raggruppamento che ha presentato il progetto BIOTOR, capofila SEA MARCONI Technologies di W. Tumiatti Sas (n. 6 della graduatoria della linea di intervento 1.1 B);

risultano essere grandi imprese, pur avendo irregolarmente dichiarato nella domanda di avere dimensionamento di piccola o media impresa,

Preso atto che la Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” – Disciplina RSI 2006/C 323/01 e l'autorizzazione della Commissione Europea Aiuti di Stato N 753/2007 – Italia Aiuti alla RSI in Toscana prevedono per le grandi imprese l'obbligo di dimostrazione dell'effetto di incentivazione relativo alla concessione del contributo al momento della presentazione della domanda;

Preso atto che tale dimostrazione non è stata fornita in sede di presentazione della domanda, a causa dell'errata identificazione del dimensionamento di impresa da parte delle imprese stesse;

Ritenuto pertanto di non poter procedere all'ammissione definitiva a contributo per i progetti presentati dai raggruppamenti a cui appartengono le Grandi Imprese di cui ai punti precedenti;

Preso atto che nella Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di RSI e nell'autorizzazione all'aiuto di stato N 753/2007 sono previsti per le imprese e per gli organismi di ricerca percentuali di contribuzione massime concedibili sulla base del loro dimensionamento che sono state previste nel bando nella loro intensità massima;

Considerato che dalle verifiche effettuate è risultato che l'impresa ACTA Spa appartenente al raggruppamento che ha presentato il progetto SAVIA, capofila Pontedera e Tecnologia Srl, posizionato al n. 8 della graduatoria della linea di intervento 1.1 B, ha irregolarmente indicato in sede di domanda di avere dimensionamento di piccola in luogo di media impresa;

Ritenuto necessario rideterminare la quota di contribuzione per tale impresa e quindi la quota di contribuzione complessiva del progetto SAVIA presentato dal raggruppamento a cui ACTA Spa appartiene, in maniera da applicare la corretta percentuale di contribuzione prevista dalla disciplina in materia, dall'autorizzazione e dal bando precedentemente sopramenzionati;

Ritenuto opportuno procedere, per l'utilizzo delle risorse finanziarie che si rendono disponibili sulle due linee di intervento in base a quanto sopra descritto, allo scorrimento dell'unica graduatoria (1.1 A) che presenta ulteriori progetti ammissibili e meritevoli di finanziamento sulla base del punteggio conseguito in fase di valutazione;

Ritenuto necessario quindi procedere al completo finanziamento del progetto ZEBU, capofila West Systems Srl, per il quale si è provveduto all'effettuazione delle necessarie verifiche, riservandosi di procedere ad ulteriori scorrimenti della graduatoria successivamente all'effettuazione delle verifiche ai sensi del DPR 445/00 così come precedentemente citato;

Verificato che in sede di controllo è risultato che nel raggruppamento che ha presentato il progetto ZEBU i partner West Systems Srl, P&I Srl, CNR e Massa Spin-Off Srl hanno forme di partecipazione fra di loro, e che al fine del rispetto delle percentuali di contribuzione massime precedentemente descritte si rende necessario provvedere alla decurtazione di un'opportuna quota di contributo ai soggetti partecipanti, al fine di rispettare la percentuale massima di contribuzione concedibile a questi;

Preso atto che in base a quanto sopra le risorse finanziarie risultano così ripartite:

Linea 1.1 A: euro 11.935.932,73

Linea 1.1 B: euro 8.598.223,90

prevedendo l'ammissione definitiva a contributo per n. 7 progetti per la Linea di Intervento 1.1 A e n. 9 progetti per la Linea di Intervento 1.1 B;

Preso atto che per il progetto Centrali Fotovoltaiche ad alto rendimento garantito, presentato sulla linea di intervento 1.1 B, il capofila SOL Energes Srl ha comunicato la variazione della propria denominazione sociale in Italia Solare Industrie Srl;

Vista la Decisione di Giunta n. 17 del 14 dicembre 2009 "Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo. Relazione art. 71 del Regolamento (CE) 1083/2006: approvazione" e la Decisione di Giunta n. 36 del 14 dicembre 2009 che modifica la Decisione n. 17/2009;

Ricordato che il bando prevede che, dalla approvazione del finanziamento mediante determinazione dell'elenco dei progetti ammessi a beneficio, i soggetti appartenenti ai raggruppamenti devono:

- entro sessanta giorni costituirsi in ATI, ATS, Consorzio o altra forma giuridica assimilabile, confermando quale soggetto capofila il soggetto identificato come tale al momento della presentazione della domanda;
- provvedere, sempre mediante il soggetto capofila e successivamente alla costituzione dell'ATI, ATS, Consorzio o altra forma giuridica assimilabile, alla sottoscrizione con la Regione Toscana di apposita convenzione contenente gli impegni e gli obblighi necessari a garantire la corretta ed efficace realizzazione dei progetti;

- entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione con la Regione Toscana, dare inizio alle attività previste dai progetti, dandone comunicazione, sempre mediante il loro capofila, alla Regione Toscana;

Stabilito che l'atto costitutivo di ATI, ATS, Consorzio o altro, oltre a prevedere formule di responsabilità solidale, deve prevedere che il soggetto capofila sia espressamente autorizzato a:

- stipulare in nome e per conto dei soggetti costituenti l'ATI, ATS, Consorzio o altro, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, ivi compresa la stipula della polizza fideiussoria in favore dell'Organismo Intermedio ARTEA a copertura della quota di anticipazione di contributo, nel caso di sua richiesta;
- incassare le somme dovute, sia in acconto sia a saldo, esonerando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuata al capofila dell'ATI, ATS, Consorzio o altro;

Ritenuto pertanto necessario provvedere all'approvazione dello schema di convenzione tipo per entrambe le linee di intervento;

Considerato che tale convenzione potrà essere modificata per la sua sottoscrizione adattandola alle specificità dei singoli progetti ammessi a beneficio qualora necessario;

Considerato che tale convenzione, successivamente alla sua sottoscrizione, potrà essere integrata sulla base di modifiche alla normativa regionale, statale o comunitaria, e comunque ogni volta che questo risultasse necessario e opportuno a giudizio del Responsabile delle Linee di Intervento, e che si dovrà provvedere ad una nuova sottoscrizione entro trenta giorni dalla presentazione della convenzione integrata, pena la revoca del beneficio concesso;

Ritenuto opportuno che contemporaneamente alla presentazione della convenzione sottoscritta da parte dei soggetti capofila debba essere confermato il piano finanziario del progetto presentato al momento della domanda oppure proposto, per la sua approvazione mediante comunicazione scritta da parte del Responsabile delle Linee di Intervento, un nuovo piano finanziario del progetto opportunamente rimodulato, soprattutto in riferimento alle decurtazioni apportate ai contributi inizialmente previsti dai progetti a seguito degli esiti delle verifiche;

Preso atto che la rimodulazione dei piani finanziari potrebbe produrre variazioni nel calcolo del contributo, e che questo non potrà essere variato che in diminuzione rispetto a quanto previsto dalla graduatoria allegata al presente decreto;

Preso atto del decreto 6058 del 30 novembre 2009 con il quale viene approvato il relativo Disciplinare e si assegnano ad ARTEA, individuata con Delibera di Giunta n. 998 del 01.12.2008, quale Organismo Intermedio per lo svolgimento dell'attività di controllo e pagamento per il POR CREO FESR 2007-2013, tali compiti per le linee di intervento 1.1 A e 1.1 B;

DECRETA

1 - di prendere atto degli esiti delle verifiche di cui in premessa, adeguando le graduatorie dei soggetti ammissibili approvata con decreto dirigenziale 3659 del 24 luglio 2009 a tali esiti, provvedendo quindi alla identificazione dei progetti ammessi a beneficio per la linea di intervento 1.1A:

- SIMPAS, capofila CNR;
- Rigeplast, capofila Università di Pisa;
- IPERMOB, capofila S.S.S.P. Sant'Anna;

- Barriere Bioreattive a base di Gessi Rossi per discariche, capofila Tioxide Europe Srl;
- Riduzione dell'Impatto delle Pressioni Agricole sulla Risorsa Idraulica, capofila Hydrogea Vision Srl;
- Sistemi Radio in Sicurezza per rendere più efficiente e veloce la circolazione ferroviaria, capofila ECM Spa ;
- ZEBU, capofila WEST Systems Srl,

di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto;

e per la linea di intervento 1.1B:

- Ricerca, progettazione, realizzazione e sperimentazione di un gruppo frigorifero ad alto rendimento e recupero di calore, capofila In. Tec. Srl;
- Smart Grids Navicelli, capofila Sviluppo Navicelli Spa;
- Sinter-clean, capofila Industrie Bitossi Spa;
- Ovest, capofila Silo srl;
- Frazioni combustibili ottenute dal trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata e da materiali di scarto a base di cellulosa, capofila SE.VER.A. Spa;
- Impianto cogenerativo di piccola taglia con massificazione della biomassa legnosa, capofila ALMAR di Gherardi Marco e C. Sas;
- SAVIA, capofila Pontedera e Tecnologia Scrl;
- Moderno, capofila Fondazione per il Clima e la Sostenibilità;
- Centrali fotovoltaiche ad alto rendimento garantito, Italia Solare Industrie Srl (ex Sol Energes Srl),

di cui all'allegato B che costituisce parte integrante del presente decreto;

2 - di rideterminare, conseguentemente agli esiti delle verifiche effettuate, i contributi previsti per i progetti ammessi a beneficio, così come risulta sempre dagli allegati A e B;

3 - di condizionare comunque l'erogazione del finanziamento alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti dal bando e di ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente;

4 - di riservarsi lo scorrimento della graduatoria, nei casi di revoca e nei casi di riduzione della spesa ammissibile;

5 - di dare atto che i soggetti appartenenti al raggruppamento, dovranno:

- entro sessanta giorni dall'adozione del presente decreto, costituirsi in ATI, ATS, Consorzio o altra forma giuridica assimilabile, confermando quale soggetto capofila il soggetto identificato come tale al momento della presentazione della domanda;
- provvedere, sempre mediante il soggetto capofila e successivamente alla costituzione dell'ATI, ATS, Consorzio o altra forma giuridica assimilabile, alla sottoscrizione con la Regione Toscana di apposito convenzione contenente gli impegni e gli obblighi necessari a garantire la corretta ed efficace realizzazione dei progetti;
- entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione con la Regione Toscana, dare inizio alle attività previste dai progetti, dandone comunicazione, mediante il capofila, alla Regione Toscana;

6 - di stabilire che l'atto costitutivo di ATI, ATS, Consorzio o altro, oltre a prevedere formule di responsabilità solidale, deve prevedere che il soggetto capofila sia espressamente autorizzato a:

- stipulare in nome e per conto dei soggetti costituenti l'ATI, ATS, Consorzio o altro, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, ivi compresa la stipula della

polizza fideiussoria in favore dell'Organismo Intermedio ARTEA a copertura della quota di anticipazione di contributo, nel caso di sua richiesta;

- incassare le somme dovute, sia in acconto sia a saldo, esonerando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuata al capofila dell' ATI, ATS, Consorzio o altro;

7 - di approvare lo schema tipo di convenzione per le linee di intervento 1.1 A e 1.1 B di cui all'allegato C che costituisce parte integrante del presente decreto;

8 - di disporre che contemporaneamente alla presentazione delle convenzioni debitamente sottoscritte nei termini sopra disposti i soggetti capofila propongano, a pena di mancata concessione del beneficio, la conferma del piano finanziario proposto in sede di presentazione della domanda oppure la presentazione di nuovo piano finanziario, che dovrà essere approvato mediante comunicazione scritta dal Responsabile della Linea di Intervento;

9. di rimandare ad atto successivo l'impegno ed il trasferimento delle risorse necessarie ad ARTEA per svolgere l'attività di controllo e pagamento prevista dal decreto 6058/2009;

10 - di trasmettere il presente atto ai soggetti capofila dei progetti ammessi a beneficio e ad ARTEA.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 lett. c della L.R. 23/2007 e successive modifiche ed integrazioni e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Direttore Generale
MAURO GRASSI